

VALERIO BOCCI

I DONI DELLO SPIRITO SANTO spiegati ai ragazzi

EDITRICE ELLEDICI

GUIDA ALLA GUIDA

Come utilizzare queste pagine per una catechesi più avvincente

1. IDEA DI FONDO

L'obiettivo di questa guida è quello di offrire alcuni suggerimenti pratici per trasformare il libro in attività concrete e l'incontro di catechismo in una formula dinamica e interattiva.

Sono alcune *indicazioni metodologiche* che svelano al catechista l'impianto su cui è costruito il testo. Lo ricordiamo: è impostato con la logica dell'**ipertesto su carta**, impostato non come un libro tradizionale ma a "blocchi" che invitano a una lettura non lineare ma a "zapping" (come è la mente dei ragazzi di oggi).

E diversamente dal sussidio tradizionale richiede da parte del catechista un grande lavoro di mediazione e di preparazione. Su questo piano, allora, si pongono i suggerimenti che presentiamo.

2. COME FUNZIONA IL LIBRO

Questo libro, come gli altri che l'anno precedente, appartiene alla collana "La Buona Notizia", nata inizialmente sulla rivista Mondo Erre e ripensata come un sussidio catechistico.

Consigliamo di pensarlo come "un diario di bordo", una specie di vademecum, da utilizzare in alcuni casi per assicurare un "effetto sorpresa".

Il **miglior consiglio** è che i ragazzi, dopo aver personalizzato il proprio libro con le firme e le dediche dei compagni (in fondo sono grandi) durante il primo incontro, lo lascino nell'aula di catechismo, in un posto più loro.

In alcuni momenti dell'incontro, il catechista li inviterà a riprenderlo, per risolvere i giochi, rispondere al test, completare alcune frasi e arricchirlo secondo alcune indicazioni.

In altri, invece, verrà utilizzato per fare il riassunto della puntata. Alla fine del percorso, rimarrà come il ricordo di tutto ciò che è stato detto e fatto, un **quaderno regalo** che resterà utile anche in futuro.

3. COME PREPARARE L'INCONTRO

Bisogna superare un **errore frequente**, cioè quello del voler fare sempre e comunque tutto. Per questo motivo, vi suggeriamo di leggere innanzitutto le 4 pagine dedicate ai ragazzi, e poi di assimilare la guida della relativa puntata, in modo da

pensare un organigramma e da preparare un incontro che duri il tempo che è necessario.

La puntata può durare anche più di due incontri, soprattutto se notate che alcune attività suscitano domande, creano aspettative. A volte il fatto di durare più incontri permette anche di verificare come è andato l'impegno preso. Insomma, il discorso è di utilizzare una versione più libera. Libertà che si respira anche nella struttura multitestuale del libro che, pur essendo appunto cartaceo (segue un percorso normale di lettura, da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso), può permettere **una lettura di rete**, partendo dal "blocco" che interessa di più, che risultare più opportuno ed utile in quel determinato momento. Potrà essere un'attività, oppure la visione di uno spezzone di film, l'ascolto di una canzone, una lettura, un gioco, una discussione e così via.

Quello che vorremmo proporvi con questa guida è semplicemente il mediare tra idee e proposte, nate dall'esperienza di anni ma comunque scritte a tavolino, e l'incontro con le persone che solo il catechista può vivere e conoscere. Quindi, un aiuto, ma non certo una sostituzione del lavoro del catechista.

4. ALCUNI CONSIGLI

Ricordiamo che, in tempi a volte di crisi e di difficoltà del percorso catechistico, è importante **suscitare più le domande** che dare qualunque tipo di risposta, che è meglio sostenere il dialogo anche se a volte può risultare complicato o inconcludente. I ragazzi in fondo si sentono "già grandi", e di conseguenza più polemicisti e meno malleabili. E questo vuol dire anche che sono più vivi, più veri.

Non dimenticate, poi, di andare sempre verso la concretezza: se la cresima è il percorso che li porta all'"adulità", negli ultimi anni il catechismo dovrebbe far capire anche che il cristiano adulto è un cristiano che fa, che dice, che in qualche modo agisce nel mondo, per essere quella luce nella terra e essere del mondo.

5. IL TEMA

Secondo alcuni, lo Spirito Santo è il "parente povero" della Trinità, il meno amato e conosciuto. Un teologo diceva che se domani mattina il Vaticano annunciasse, per assurdo, che lo Spirito Santo non esiste più, per molti cristiani la vita non cambierebbe.

Lo Spirito Santo è la persona divina più presente e nello stesso tempo più difficile da capire. Lo conosciamo dagli effetti, dai "frutti", da quello che porta, dai suoi doni.

Anche il suo volto è indescrivibile proprio perché rappresentato da tanti simboli.

Il percorso si propone di vedere l'idea dello Spirito Santo come un Dio che è amore e che quindi si dona e dona attraverso i suoi doni la capacità di far diventare cristiani d.o.c. che a loro volta si donano e donano il proprio tempo, le proprie necessità.

In questo caso un identikit del cristiano adulto è dato dai sette doni che diventano le sette strade per attuare un nuovo modo di essere nel mondo. Proprio perché siamo convinti che **a grandi doni corrispondono grandi responsabilità**.

IMPORTANTE

Sarei felice di ricevere osservazioni, critiche, suggerimenti sul sussidio **I DONI DELLO SPIRITO SANTO spiegati ai ragazzi** e su queste note didattiche.

Chi desidera può contattarmi al seguente indirizzo:

vbocci@elledici.org

Grazie per aver scelto questo programma e buon lavoro.
Don Valerio Bocci